

Rassegna Stampa

8-10/07/2023

CENTRODESTRA IN FIBRILLAZIONE

Ultimo consiglio prima della pausa banco di prova per la maggioranza

Potrebbero disertare la seduta di giovedì Frascini (Pavia Prima), Decembrino (FI) e Chiesa (Fdl)

Fabrizio Merli / PAVIA

Giovedì si terrà l'ultima seduta di Consiglio comunale prima della sosta estiva. Sarà l'occasione per verificare se il sindaco sia riuscito a ricomporre le tensioni in maggioranza o se i malumori nelle forze di centrodestra siano ancora presenti.

INCOGNITA ASSESSORE

L'ordine del giorno della seduta di giovedì non prevede punti particolarmente delicati. Sulla presenza del numero legale, tuttavia, aleggiano alcune incognite.

La principale è costituita dal capogruppo di Pavia Prima, Nicolò Frascini. Da tempo chiede un posto in giunta per la sua lista, ma il direttivo cittadino della Lega ha spiegato al sindaco Fracassi di non essere d'accordo. Ora il primo cittadino si trova di fronte a un bivio: dare la delega a Pavia Prima, mettendosi contro il partito e alcuni consiglieri comunali in particolare, oppure negar-

gliela, rischiando così di perdere l'appoggio di Frascini. Considerato che giovedì il Consiglio si riunirà per l'ultima volta prima della pausa estiva, è probabile che il sindaco cercherà di temporeggiare alla ricerca di una soluzione di compromesso. Ma è altrettanto probabile che Frascini tenga fede a quanto detto settimane fa: «Fino a quando Pavia Prima non avrà l'assessore, non garantirò il numero legale».

Detto questo, quello di Frascini non è l'unico punto critico della maggioranza. Sul versante di Forza Italia, infatti, ultimamente si è registrata l'assenza della consigliera Lidia Decembrino, da sempre vicina al deputato Alessandro Cattaneo e, per inciso, segretaria cittadina degli azzurri.

Qui la crisi è nata nel momento in cui il nuovo coordinatore regionale, Alessandro Sorte, ha tolto a Cattaneo il ruolo di coordinatore provinciale per affidarlo al vice sindaco di Pavia, Antonio



Nicolò Frascini

Bobbio Pallavicini. Il cosiddetto "nuovo corso" di Forza Italia non ha perso occasione per criticare la gestione Cattaneo negli incontri pubblici.

IPERATTIVO

Dal canto suo il nuovo coordinatore Bobbio sta "ingaggiando" un amministratore dopo l'altro e le conferenze



Lidia Decembrino

stampa di presentazione si susseguono. Anche se qualcuno nota che i primi nomi (Gennaro Gallo e Giovanni Amato) facevano parte della lista "Comuni protagonisti" ispirata dal parlamentare europeo Angelo Ciocca e guidata dal sindaco di Marzano, Angelo Bargigia, contrapposto al candidato ufficiale del



Paola Chiesa

centrodestra, Giovanni Palli, poi risultato vincente.

FRATELLI ASSENTI

Un'altra consigliera che potrebbe non garantire la sua presenza è Paola Chiesa, deputata di Fratelli d'Italia e segretaria cittadina del partito. Alle ultime sedute non ha partecipato giustificandosi

con impegni al Parlamento. Di certo è entrata in contrasto con gli altri tre consiglieri di FdI nel momento in cui questi hanno votato per toglierle il ruolo di capogruppo in Consiglio comunale e affidarlo ad Angelo Rinaldi.

Per varie ragioni, quindi, il clima in maggioranza è abbastanza teso e questo non è un buon viatico per il sindaco. A meno di un anno dalla scadenza del mandato, Fabrizio Fracassi ha, come ultimo obiettivo da centrare, l'approvazione della variante al Piano di governo del territorio. Una maggioranza divisa non è certo il miglior punto di partenza dal quale affrontare un passaggio così delicato.

Tra l'altro, negli scorsi mesi, sono sorti numerosi comitati che si oppongono alle

Il sindaco Fracassi deve ricomporre le fratture interne per approvare il Pgt

scelte contenute nel documento di programmazione urbanistica e inimicarsi i cittadini a poca distanza dalle elezioni non è proprio il massimo. Il cuore della discussione sul Pgt dovrebbe essere a ridosso delle festività natalizie. Il sindaco sta lavorando per ricompattare la maggioranza e, probabilmente, per trovare il più ampio consenso possibile all'eventualità di una sua ricandidatura. —

MONTÙ, AD APRILE FUGGÌ CON ORI E SOLDI

Denunciato per la truffa a una pensionata

MONTÙ

I carabinieri lo hanno identificato e denunciato tre mesi dopo la truffa ai danni di una pensionata di 90 anni. B. L., 34 anni, residente a Asti, dovrà rispondere all'accusa di furto aggravato. Attualmente è rinchiuso nel carcere di Vercelli per un'altra truffa messa a segno in Piemonte. Il 14 aprile il 34enne si era spacciato per tecnico dell'acquedotto

ed era riuscito ad entrare nell'abitazione della pensionata, che era in compagnia della figlia di 50 anni.

Aveva fatto finta di controllare il contatore e probabilmente il complice le aveva preso denaro contante, oggetti d'oro e di argento che erano in soggiorno e in camera da letto. La truffa era stata denunciata ai carabinieri della stazione di Montù che avevano iniziato le indagini. —

LE MANOVRE

Maggioranza pressing FdI per la verifica politica



Paola Chiesa (FdI)

PAVIA

E la verifica? Venerdì 30 giugno, con un comunicato stampa, il segretario provinciale di Fratelli d'Italia, Claudio Mangiarotti, aveva sollecitato una verifica di maggioranza: «Ritengo che occorra nei tempi e nei modi che si dovranno concordare tra le forze politiche della coalizione avviare e concludere una verifica e concordo che prioritaria debba essere l'analisi dei contenuti». In una settimana, tuttavia, non pare essere accaduto nulla su questo fronte. E la segretaria cittadina, Paola Chiesa, dice: «La verifica l'abbiamo chiesta da tempo al sindaco Fracassi, ma credo che il ritardo sia dovuto al periodo di convalescenza». Nel frat-

tempo la maggioranza continua a discutere dell'eventualità di affidare l'assessorato lasciato vacante da Mariangela Singali a una esponente della lista Pavia prima. Su questa possibilità la Lega cittadina si sarebbe messa di traverso, considerato il fatto che Singali era in quota al Carroccio. —

F.M.

GAMBOLÒ, IL FUTURO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il sindaco Costantino frena Forza Italia sul nuovo presidente

«La nomina di Helena Bologna? Nessun accordo politico»
Cresce la tensione in maggioranza dopo il voto sul bilancio

GAMBOLÒ

La crisi in maggioranza tra Lega e Forza Italia è ufficialmente aperta, ma al momento nessuno se ne va.

Non Helena Bologna, che aveva chiesto la presidenza del Consiglio per il suo partito, in sostituzione del forzista dimissionario Marco Invernizzi, né tantomeno il sindaco Antonio Costantino, che non "estromette" nessuno. Tutto risolto? A giudicare dalle dichiarazioni di ieri, dopo il Consiglio saltato giovedì perché non funzionavano i collegamenti WhatsApp, si direbbe di no. Ad aprire il fuoco per primo è Costantino in una conferenza stampa: «Abbiamo ricevuto richieste da Forza Italia, ma non c'è nulla di ufficiale. Nella scelta del presidente del consiglio, noi saremo leali al patto con i

cittadini. Chi ci vuole stare ci sta, sennò si accomodi pure, non accettiamo ricatti».

Secondo il sindaco di Gambolò, dovrà essere il consigliere più votato, cioè Natalino Galiuzzi, che non è di Forza Italia. Secondo Bologna c'era un patto politico, che Costantino smentisce.

«ATTACCHI CONTINUI DA FORZA ITALIA»

«Tutti hanno sottoscritto un modo di procedere, ma ora si cambiano le regole – continua Costantino – Non c'era nessuno accordo politico all'inizio. Secondo i nostri accordi si dovrà votare Galiuzzi, se lui rifiuterà, toccherà a Bologna». Le ostilità tra Lega e Forza Italia, però, ormai durano da tempo ed è Costantino stesso a ribadire: «Abbiamo assistito a uno stillicidio di attacchi, che durano da mesi. Da un punto di vista po-

litico Bologna si è autoesclusa, non votando il bilancio. Noi non chiudiamo le porte a nessuno. Lasciamo discrezionalità di voto ai consiglieri».

Sui rapporti con gli alleati poi spiega: «C'è stato un unico confronto con Bobbio Pallavicini e poi non ci siamo più visti. Mi sembra di capire che ci siano due anime in Forza Italia, una irridentista e una lealista». Quello che accade a Gambolò potrebbe essere l'anticamera di quello che accadrà l'anno prossimo in tutti i comuni, Pavia in primis, e Costantino, che è coordinatore della Lega degli enti locali avrà di sicuro voce in capitolo. «Per noi – dice – è solo una questione gamboliese. Tutte le decisioni della Lega verranno concordate con il segretario provinciale. Per Forza Italia si chiedi a loro». —

ANDREA BALLONE



L'assessora Margherita Viola, il sindaco Antonio Costantino e l'assessora Maria Luisa Preceruti

LA REPLICA

«Scelte non condivise non decide solo la Lega»

GAMBOLDI

Prima del consiglio comunale saltato, che avrebbe dovuto decidere il successore di Marco Invernizzi alla presidenza del consiglio, Helena Bologna e Forza Italia, che ha 2 degli 8 consiglieri di maggioranza, erano già con un piede fuori dalla maggioranza.

«Sono ancora nella maggioranza - sbotta la consigliera -. Non ho mai espresso un voto contro. Una volta mi sono astenuta e un'al-



Helena Bologna (Forza Italia)

tra sono uscita dal consiglio comunale». Ma intanto si toglie qualche sassolino dalla scarpa e in merito al con-

siglio comunale rinviato dice: «La sensazione che non ci fossero i numeri era palese sin dal giorno prima: esplicitate con la possibilità di usare WhatsApp in Consiglio e avvalorate anche da alcuni contatti tra la maggioranza, la minoranza e il, forse ex, presidente del Consiglio. Era palese che non si potesse usare WhatsApp, ma tant'è. Rimane un problema politico in maggioranza, con l'esclusione di Forza Italia. Questa amministrazione non è monocolore. Se non è chiaro a tutti, lo sarà con il prosieguo delle attività consiliari: quattro anni sono lunghi». L'amministrazione, infatti, è stata eletta nel giugno del 2022 e la scadenza naturale è nel 2027.—

A.BAL.